



DUVRI

**Per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte,
comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia,
movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte
per la mostra “rinascimento visto da sud Matera, l’Italia
meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500
c/o Museo Nazionale d’Arte Medievale e Moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi**

Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Interferenziali

(art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 aprile 2008 e ss.m m.ii)

Committente Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lgs. n°81/2008	Polo Museale Regionale Della Basilicata
Sede	Recinto Il D'addozio, 15, 75100 Matera MT
Datore di Lavoro Artt.2 c.1 lettera b e 26 c.3-ter D.Lgs.n°81/2008	Dott.ssa Marta Giuseppina Ragozzino
Responsabile Sicurezza	
Data e luogo di redazione del documento	Matera, 23/01/2019 Rev.02



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte,
comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia,
movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per
la mostra “rinascimento visto da sud” Matera, l’Italia meridionale e il
mediterraneo tra ‘400 e ‘500
c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

INDICE

1. PREMESSA	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
4. CONTENUTI DEL DOCUMENTO E DEFINIZIONI	5
5. PROCEDURA OPERATIVA DI AGGIORNAMENTO E CUSTODIA DEL DUVRI.....	8
6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ DA APPALTARE.....	10
6.1. MUSEO NAZIONALE D’ARTE MEDIEVALE E MODERNA DELLA BASILICATA PALAZZO LANFRANCHI.....	10
6.2. ATTIVITA’ DA APPALTARE	11
7. RISCHI PRESENTI ALL’INTERNO DELLE AREE OGGETTO DI APPALTO.....	15
8. RISCHI INTRODOTTI NEI LUOGHI DELL’APPALTO DALLE DITTE ESTERNE.....	15
9. RISCHI INTERFERENZIALI.....	16
10. PRESCRIZIONI GENERALI.....	19
11. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	20
12. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE .	20
13. UTILIZZO TESSERA DI RICONOSCIMENTO	20
14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	21
15. CONCLUSIONI	22

”

Note:

Documento di proprietà del Polo Museale della Regione Basilicata. Vietata la riproduzione anche parziale senza preventiva autorizzazione.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud” Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500
c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

1. PREMESSA

Il presente documento redatto in ottemperanza alle previsioni dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 è da considerare parte integrante della documentazione d'appalto finalizzato all'allestimento della mostra rinascimento c/o palazzo Lanfranchi del Comune di Matera.

Ai fini del presente documento si definiranno/regolamenteranno le tipologie di rischi interferenziali prevedibili ai fini dell'appalto in specie, rimandando le valutazioni dei rischi specifici propri della/e ditta/e appaltatrice/i ai Piani Operativi di Sicurezza che saranno trasmessi al Committente, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e preventivamente all'inizio dei lavori.

Tale evidenza si rende ancor più necessaria in quanto la location ospitante l'evento (Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi), all'attualità, è inserita in edificio museale, pertanto suscettibili di interferenze con le attività del personale e di eventuali visitatori.

La sottoscrizione del presente documento attesta:

- il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte degli appaltatori sottoscrittori e di eventuali loro subappaltatori/lavoratori autonomi impiegati per dare corso al contratto, di cui, per inteso, l'appaltatore resta sempre solidalmente responsabile;
- l'avvenuta informazione sui rischi specifici e interferenziali esistenti o prevedibili nell'ambiente in cui bisognerà operare oltre che sulle misure di prevenzione/protezione e di emergenza da adottare;
- l'avvenuta reciproca informazione tra i datori di lavoro delle ditte appaltatrici al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze;
- la presa visione delle procedure di sicurezza, emergenza ed evacuazione e delle procedure igieniche e comportamentali vigenti all'interno delle sedi oggetto di appalto quali il Museo di Palazzo Lanfranchi del Comune di Matera unitamente alle modalità con cui attuarle anche in riferimento alla segnaletica ivi presente;
- la presa visione delle modalità con cui accedere al Museo di Palazzo Lanfranchi, con particolare riferimento ai dispositivi di protezione individuale.

Si riportano nei capitoli successivi le valutazioni di cui al presente DUVRI.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto¹, contratto d'opera², contratto di somministrazione³), escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), devono essere predisposte le misure per garantire l'adeguata cooperazione e coordinamento dei lavoratori delle ditte esterne operanti all'interno delle aree di cui all'appalto.

Per i lavori affidati, in ottemperanza alle previsioni del p. 2 comma 3 art. 26, si è proceduto alla predisposizione del presente documento utile a definire le azioni di cooperazione e coordinamento promosse dal Datore di Lavoro Committente, unitamente ai singoli Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici - ognuna per le singole attività oggetto di contratto, finalizzate alla definizione delle più idonee misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze. In tal senso l'articolo 26 al comma 3 prevede che "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze". Ne deriva che le modalità con cui s'intende promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di Lavoro Committente e Appaltatore/Esecutore sono le seguenti:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto degli appalti affidati nelle aree del Museo (Palazzo Lanfranchi);
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di ditte operanti all'interno del Museo Palazzo Lanfranchi;
- informarsi reciprocamente in merito alle misure/cautele intraprese;
- eliminare i prevedibili rischi interferenziali associati all'esecuzione dei lavori appaltati.

Quanto di seguito riportato è quindi consequenziale alla fase di valutazione dei rischi interferenziali attuata dal Datore di Lavoro committente, estensore del presente documento, anche sulla scorta della pianificazione periodica delle attività (Cronoprogramma) delle ditte esterne operanti all'interno delle aree, ove come principio cardine, si vuole garantire lo sfasamento spaziale o temporale delle attività affidate, delegando, nella fase esecutiva, al personale incaricato, la verifica dell'attuazione delle cautele ivi descritte ovvero la regolamentazione delle interferenze non previste o eliminabili.

1 - artt. 1655 e 1656 c.c.- Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

2 - art. 2222 c.c. - Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

3 - art. 1559 c.c.- Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi - rif. art. 1677 c.c.).



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500 c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si riportano i riferimenti normativi applicabili al presente documento:

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n.109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni - D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- D.Lgs. 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007);
- D.Lgs 50/2016 codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

4. CONTENUTI DEL DOCUMENTO E DEFINIZIONI

Si definisce “interferenza” una circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del Committente e quello di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti, per cui è necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Nel presente documento, che non esonera il Datore di Lavoro delle ditte esterne a redigere specifico documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 81/08 riguardo le attività eseguite, si considerano interferenti i seguenti rischi (oggetto di specifica disamina nei capitoli successivi):



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500 c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

1. Presenti nelle aree oggetto di appalto e di interesse per le attività svolte dalle ditte esterne;
2. Immessi nelle aree oggetto di appalto dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. Derivanti da sovrapposizioni di attività svolte da lavoratori di appalti diversi;

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007, infatti, ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del datore di lavoro committente e, quindi, alla possibilità per l'appaltatore di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di Legge.

Non sono quindi comprese nel presente documento le seguenti attività:

- > mera fornitura di materiali senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti ai vari piani dei luoghi di lavoro o negli eventuali cantieri presenti (con l'esclusione di quelli ove presente un piano di sicurezza e coordinamento);
- > quelle svolte all'esterno nelle aree oggetto di appalto;
- > servizi di natura intellettuale, anche se effettuati nelle aree oggetto di appalto.

Si riportano di seguito le principali definizioni introdotte dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione D.Lgs 50/2016).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General Contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/ 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI): documento elaborato dal Datore di Lavoro Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008). Nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 50 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.Lgs n°81/2008. Si sottolinea che è il



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

DUVRI, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.Lgs n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Costi della sicurezza: sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal DUVRI e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lgs n°81/2008

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DUVRI per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008.

In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lgs n°81/2008

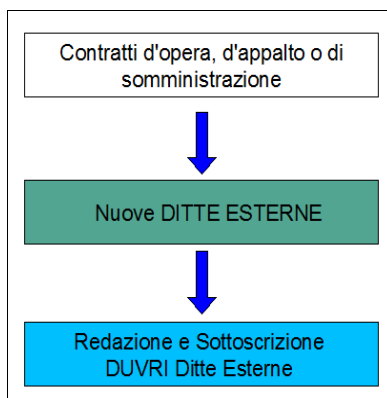
Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008)

5. PROCEDURA OPERATIVA DI AGGIORNAMENTO E CUSTODIA DEL DUVRI

Gli adempimenti consequenziali alla stesura del presente documento prevedono quanto di seguito:

1. Il Datore di Lavoro committente, provvede alla redazione del presente documento che sarà allegato alla documentazione a base di gara;
2. Il Datore di Lavoro Appaltatore/Esecutore, sulla scorta della programmazione definitiva e dell'organizzazione di cantiere si attiverà per aggiornare/integrare il presente documento.
3. Preventivamente all'affidamento di lavori il Datore di Lavoro Committente e il Datore di Lavoro Affidatario delle attività d'appalto ratificheranno i contenuti del DUVRI "integrato" al fine di recepirli durante ogni fase dell'appalto.
4. Il Datore di Lavoro Affidatario trasmetterà la documentazione necessaria ad attestare il requisito di idoneità tecnico-professionale (DURC, CCIAA, Autocertificazione del possesso dei requisiti di cui

all'allegato XVII) con Modello di Autocertificazione ITP (All. 1) per dare piena efficacia al contratto.



5. Nell'ipotesi sia contrattualizzata una nuova ditta la gestione del DUVRI sarà la seguente:
 - A) Le attività da eseguire sono previste nel DUVRI e non sono interferenti con quelle delle ditte già presenti: al Datore di Lavoro della nuova ditta esecutrice verrà sottoposto il DUVRI al fine di prendere visione dei rischi presenti nelle aree oggetto di appalto e di interesse per le attività svolte dalle ditte esterne. Se tutto in linea con le previsioni normative, il Datore di Lavoro della ditta esterna sottoscriverà l'elaborato, che unitamente alla trasmissione dei requisiti di idoneità tecnico-professionale gli permetterà di dare inizio ai lavori.
 - B) Le attività da eseguire non sono previste nel DUVRI e non sono interferenti con quelle delle ditte già presenti: al Datore di Lavoro verrà sottoposto il DUVRI al fine di prendere visione dei rischi presenti nelle aree oggetto di appalto e di interesse per le attività svolte dalle ditte esterne. Se tutto in linea con le previsioni normative, il Datore di Lavoro della ditta esterna sottoscriverà gli elaborati, che unitamente alla trasmissione dei requisiti di idoneità tecnico-professionale gli permetteranno di dare inizio ai lavori.
 - C) Le attività da eseguire non sono previste nel DUVRI e sono interferenti con quelle delle ditte già presenti: al Datore di Lavoro verrà sottoposto un nuovo DUVRI predisposto come previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08. Se tutto in linea con le previsioni normative, il Datore di Lavoro della ditta esterna sottoscrive l'elaborato, che unitamente alla trasmissione dei requisiti di idoneità tecnico-professionale gli consente di dare inizio ai lavori.
6. Nella fase di esecuzione delle attività affidate alle ditte esterne, qualora sia ravvisabile un'interferenza tra i lavoratori delle ditte esecutrici ovvero tra le attività esercitate nelle aree oggetto di appalto e i lavori affidati, sarà promossa a cura del Preposto del soggetto appaltatore una riunione di cooperazione e coordinamento tra i soggetti interessati al fine di analizzare l'interferenza definendo



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500 c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

le cautele più opportune da recepire. Al termine della riunione viene sottoscritto il verbale di cooperazione e di coordinamento (All. 2).

7. Nel caso i lavori modifichino, anche temporaneamente elementi strutturali o impiantistici (ad es. apertura di porte/finestre, modifica di macchine/impianti), ovvero la distribuzione interna (ad es. trasformazione di locali per cambio di destinazione d’uso), l’attività deve sempre essere autorizzata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). In tale fattispecie è necessario informare il Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi al fine di definire l’adozione di eventuali ulteriori misure nel caso in cui le attività poste in essere modifichino, anche parzialmente, il piano di emergenza e di evacuazione ovvero introducano nell’ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.

Per eventuali approfondimenti si rimanda ai verbali di cooperazione e coordinamento all’uopo predisposti nella fase di esecuzione dell’attività lavorativa.

Si precisa che le attività di cui al presente documento saranno esplicate nei capitoli successivi.

6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ DA APPALTARE

Il presente documento viene redatto per la gestione delle attività di servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500 c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi come meglio descritto nei paragrafi successivi.

MUSEO NAZIONALE D’ARTE MEDIEVALE E MODERNA DELLA BASILICATA PALAZZO LANFRANCHI

Il polo museale della Basilicata è stato istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall’11 dicembre 2014, acquisendo musei, istituti e aree archeologiche che in precedenza erano competenza di altri uffici. Al pari degli altri poli museali regionali è un’articolazione periferica della Direzione Generale Musei dello stesso MIBACT.

Nell’ambito territoriale di competenza, ovvero la regione Basilicata, il polo ha il compito di gestire e valorizzare i musei, gli istituti e i luoghi di cultura in consegna o comunque in consegna allo Stato italiano. Rientra ed è parte importante del suo mandato anche la promozione del cosiddetto ART BONUS, ovvero un modello di defiscalizzazione in favore delle opere d’arte introdotto dalla riforma Franceschini. Nell’espletare tali funzioni il Polo definisce le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, promuove



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud” Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500
c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e, in raccordo con il Segretario Regionale, dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

L'edificio presenta una elegante facciata, con una serie di finestre intervallate da sculture e fascia decorativa a bugnato. All'interno vi è un piccolo e austero chiostro dal quale si accede al primo piano dell'edificio. Annessa al complesso monumentale vi è la omonima Chiesa che fu costruita nel 1594, sui ruderi della Chiesa rupestre di San Guglielmo. Nel prestigioso edificio ci sono i seguenti Uffici: Direzione, Segreteria del Direttore, Direzione

Amministrativa, Archivio e Protocollo, Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale, Servizi Educativi, Ufficio Vincoli, Ufficio Tecnico, Personale, Ragioneria, Contratti, Centralino. Vi sono, inoltre, gli Uffici dei funzionari storici dell'arte responsabili del Territorio (cfr. Territorio e Funzionari).

6.1. ATTIVITA' DA APPALTARE

Di seguito si riportano le attività di montaggio opere d'arte che sarà oggetto dell'appalto

- Trasporto e montaggio opere
- Imballaggio e disimballaggio
- Trasporto
- Custodia
- Movimentazione
- Allestimento e disallestimento delle opere d'arte

Per l'espletamento delle suddette attività sarà onere della ditta appaltatrice prevedere l'utilizzo delle più idonee attrezzature e modalità di lavoro che dovranno essere comunicate preventivamente all'inizio dei lavori con Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte tecniche e organizzative in ragione delle attività appaltate.

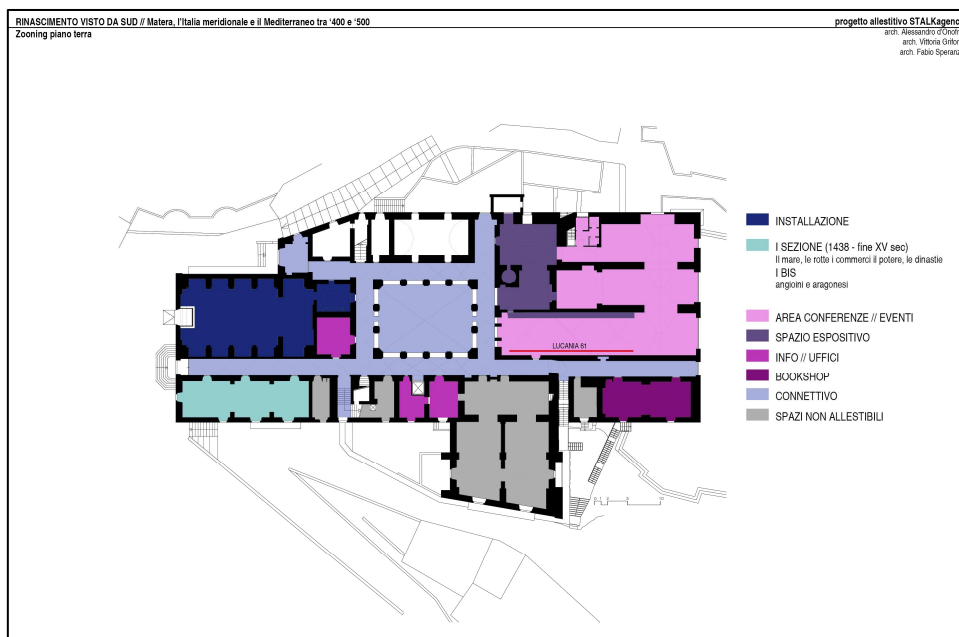
Si indica che potranno esistere in contemporanea al cantiere di allestimento altre mostre o eventi con presenza di visitatori nelle aree limitrofe.

AREE MUSEALI INTERESSATE DALLA MOSTRA

- Piano terra: Sala Pascoli
- Piano primo: Sale dell'Arte Sacra, Sale della Collezione d'Errico e Sale Levi-Guerricchio
- Piano secondo: Sala delle Arcate e Sala Di Macco

PIANO TERRA:

Sala Pascoli



PIANO PRIMO

Sale dell'Arte Sacra, Sale della Collezione d'Errico e Sale Levi- Guerricchio



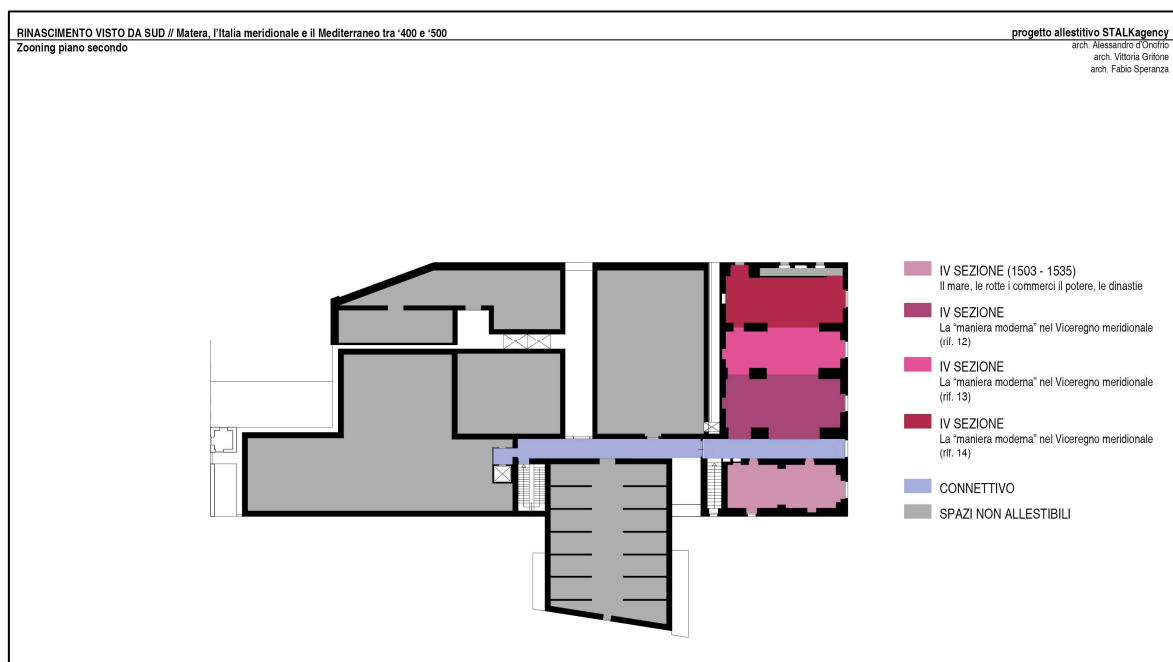


Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte,
comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia,
movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per
la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il
mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

PIANO SECONDO

Sala delle Arcate e Sala Di Macco





Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

• DATI APPALTO - PRESTAZIONE D'OPERA – SOMMINISTRAZIONE

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 – D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

DATI APPALTO

Numero repertorio ⁴ : Si veda contratto allegato	Referente Contratto ⁵ :
Durata del contratto:	
Importo contrattuale	Si veda contratto allegato
di cui costi sicurezza ⁶ :	Si veda contratto allegato

DATI COMMITTENTE

Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lgs n°81/2008)	museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi
Datore di lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	Dott.ssa Marta Giuseppina Ragozzino
Sede	Recinto Il D'addozio, 15, 75100 Matera MT
RSPP	

DATI APPALTATORE

Ragione sociale	Da acquisire a seguito della gara d'appalto
Sede legale	
C.C.I.A.A.	
DURC	
Posizione INAIL N°	
Posizione INPS N°	

NOMINATIVO DEI LAVORATORI IMPEGNATI

Nominativo lavoratore	Da acquisire a seguito della gara d'appalto
-----------------------	---

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Legale rappresentante:	Da acquisire a seguito della gara d'appalto
RSPP	
Capocantiere	

⁴ Da compilare a cura del Referente del Contratto, riportando gli estremi dell'appalto

⁵ Specificare il nominativo del Referente del Contratto

⁶ I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 5 – D.Lgs. 50/2016.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500 c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE OGGETTO DI APPALTO

Si riportano di seguito i rischi prevedibili presenti all'interno delle aree oggetto di appalto Museo Palazzo Lanfranchi:

PALAZZO LANFRANCHI	
Rischi di sede	Note e misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	All'interno dei locali del Museo è presente un impianto elettrico per uso civile.
Rischio di inciampo/caduta/scivolamento	<ul style="list-style-type: none">• non correre;• procedere adottando le cautele necessarie;• utilizzare calzature antinfortunistiche
Presenza di dislivelli (gradini, ecc)	All'interno delle aree oggetto di appalto sono presenti gradini che consentono il raggiungimento dei vari dislivelli, l'appaltatore pertanto è tenuto a: <ul style="list-style-type: none">• non correre;• in presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire cadute accidentali di cose e persone;
Rischio Incendio	La presenza di materiale combustibile non risulta tale da ingenerare un rischio. E' vietato introdurre senza autorizzazione specifica sostanze o materiali che possono produrre un aumento del carico di incendio.

Per ogni ulteriore approfondimento rispetto alle cautele da adottare si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale. La sottoscrizione del presente documento, unitamente alla disamina dei rischi interferenziali ivi definiti costituisce, da parte dei datori di lavoro della/e ditta/e appaltatrice/i, esplicita presa d'atto rispetto all'avvenuta trasmissione e recepimento delle cautele da adottare.

Tuttavia, prima dell'inizio delle attività verrà effettuato un sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento con i responsabili dei luoghi oggetto di appalto.

8. RISCHI INTRODOTTI NEI LUOGHI DELL'APPALTO DALLE DITTE ESTERNE

Premesso che sarà onere della ditta appaltatrice comunicare, sulla scorta della sua organizzazione i rischi che introdurrà all'interno delle sedi del Museo Palazzo Lanfranchi per dare seguito all'appalto, si riportano di seguito i rischi prevedibili che all'attualità si presume possano essere introdotti all'interno delle aree dal soggetto appaltatore:

PALAZZO LANFRANCHI	
Rischi	Note e misure di prevenzione e protezione
Rischio inciampo	Possibile presenza di materiale stoccato sul pavimento o lungo passaggi o vie di esodo.
Rischi urto, colpi o tagli	Presenza all'interno delle aree oggetto di appalto di attrezzature di proprietà dell'appaltatore. Obbligo pertanto di prestare particolare attenzione all'ambiente di lavoro e seguire le procedure ivi presenti.
Rischio elettrico	Possibile presenza all'interno delle aree oggetto di appalto di apparecchiature in tensione di proprietà dell'appaltatore. Obbligo pertanto di prestare particolare attenzione all'ambiente di lavoro e seguire le procedure ivi presenti
Rischio Incendio	Il personale dell'appaltatore dovrà mantenere ordinati gli ambienti della Committenza e non ostruire le vie di esodo. L'appaltatore inoltre dovrà attivarsi per informare i propri addetti circa gli obblighi e divieti vigenti nella Sede (divieto di fumo, utilizzo di fiamme libere, ecc).



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto “da chiodo a chiodo” di opere d’arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d’arte per la mostra “rinascimento visto da sud Matera, l’Italia meridionale e il mediterraneo tra ‘400 e ‘500 c/o museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

Per quanto non espressamente riportato si rimanda al contenuto del Documento di Valutazione dei Rischi.

Si precisa che le lavorazioni svolte dalle ditte esterne, nell’ambito delle attività di cui all’appalto, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e comunque tali da non ingenerare rischi per i lavoratori presenti nelle stesse aree.

Si prescrive infine che ciascuna ditta, in caso di utilizzo di macchine/attrezzature proprie, dovrà consegnare al soggetto appaltatore la pertinente documentazione di sicurezza relativa a ciascuna macchina utilizzata.

In sintesi per dare seguito alle prescrizioni d’appalto, la ditta appaltatrice dovrà:

- attenersi scrupolosamente a tutte le procedure/istruzioni di sicurezza presenti nei luoghi, formando e informando preventivamente il proprio personale rispetto ad ogni eventuale aspetto ivi riportato (fornire evidenza scritta prima dell’accesso ai luoghi);
- richiedere ai propri Subappaltatori eventualmente presenti (e se previsti), il rispetto delle previsioni di cui al punto precedente, dandone opportuna evidenza.
- Redigere e trasmettere preventivamente all’inizio dei lavori (almeno 10 gg prima) il Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte tecniche e organizzative in ragione delle attività appaltate.
- Definire le deleghe di responsabilità del personale presente nelle aree di lavoro con trasmissione delle nomine/incarichi e afferente formazione in linea con le previsioni normative vigenti.
- Garantire la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva (dandone esplicita evidenza)

Al personale delle ditte esterne inoltre è fatto divieto di:

- accedere alle aree e/o locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non espressamente autorizzati dai responsabili della Committente;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;

9. RISCHI INTERFERENZIALI

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale tutte le attività di cui al presente appalto devono sempre essere effettuate nel rispetto dell’incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali”, per il Museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi sono riportati di seguito.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500 c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

PALAZZO LANFRANCHI

Fattore di rischio interferenziale	Interferenza tra	Misure di prevenzione specifiche
Rischio di inciampo, caduta o scivolamento	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	Evitare di intralciare i passaggi ed i percorsi con materiali e/o attrezzature. Le aree oggetto di lavorazioni dovranno essere opportunamente delimitate e segnalate con nastro bianco-rosso e segnaletica mobile. La delimitazione non deve essere rimossa fino al ripristino della situazione normale. Indossare idonei calzari di sicurezza.
Rischio di inalazione di polveri	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	In caso di presenza di lavorazioni che potrebbero ingenerare la produzione di polveri negli ambienti, il personale è obbligato ad indossare gli idonei DPI (maschere antipolvere).
Rischio elettrico	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	Obbligo di utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. L'appaltatore deve verificare, preventivamente al suo utilizzo, che la potenza di assorbimento dell'eventuale apparecchio da utilizzare sia compatibile con quella dell'impianto presente. I cavi devono essere sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare incustoditi cavi o attrezzature di lavoro in tensione.
Utilizzo di macchine e attrezzature	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	È vietato l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelle indicate dall'appaltatore in via preliminare senza idonea l'autorizzazione della committenza.
Rischio di caduta di persone dall'alto	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	In caso di necessità utilizzare esclusivamente scale dotate di certificazione di conformità ed in buono stato di conservazione.
Rischio rumore	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	Le attività oggetto di appalto non risultano tali da ingenerare un rischio rumore elevato. Tuttavia, in caso di lavorazioni che producono elevate pressioni acustiche si prevede l'utilizzo di idonei DPI.
Rischio incendio	Personale appaltatore, personale addetto alla verifica/coordinamento	L'appaltatore dovrà osservare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500 c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

PALAZZO LANFRANCHI

Fattore di rischio interferenziale	Interferenza tra	Misure di prevenzione specifiche
		<ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto del divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere; - Il rispetto dell'ordine e della pulizia; - L'informazione e formazione dei propri lavoratori; - Il controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio; <p>dovrà inoltre evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco; <p>Ad operazioni ultimate dovrà provvedere a lasciare libere da materiale combustibile le aree interessate. In caso di emergenza dovranno essere attuate le procedure di emergenza che saranno comunicate preventivamente all'inizio dei lavori.</p>
Rischio derivante dalla presenza concomitante di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o posa in opera	Personale appaltatore, personale presente c/o la Sede e fruitori dei luoghi	<p>L'appaltatore dovrà attuare le procedure specifiche di coordinamento rischi (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività.</p> <p>Il trasporto delle attrezzature dovrà con le dovute cautele al fine di evitare urti con persone e cose.</p> <p>Durante il montaggio, delimitare le aree interessate dai lavori con nastro bianco-rosso.</p>
Gestione delle emergenze	Personale appaltatore, personale presente c/o la Sede e fruitori dei luoghi	<p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale della Sede, dovrà darne immediata comunicazione al personale dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale di Sede.</p>



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

La cooperazione ed il coordinamento tra i soggetti presenti sarà comunque garantita e regolamentata mediante apposita riunione di cooperazione e coordinamento.

La sottoscrizione del presente documento unitamente alla disamina dei rischi interferenziali costituisce da parte dei datori di lavoro delle ditte esterne, esplicita presa d'atto rispetto all'avvenuta trasmissione e recepimento delle cautele da adottare così come descritte nelle procedure di sicurezza adottate all'interno dei luoghi di cui all'appalto.

Resta inteso che non sono consentite attività non espressamente previste all'interno del contratto di appalto/opera/somministrazione ivi sottoscritto.

10. PRESCRIZIONI GENERALI

L'appaltatore nell'espletamento delle attività affidate dovrà sempre rispettare le principali prescrizioni vigenti all'interno del Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi, ovvero:

- Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari;
- È vietato accedere alle aree e/o locali o a zone diverse da quelle interessate dall'appalto se non espressamente autorizzati;
- È vietato l'utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Committente;
- È vietato ingombrare passaggi con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- È obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- È obbligatorio informare/richiedere l'intervento di personale del Committente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno del Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- L'introduzione di eventuali materiali e/o attrezzature pericolose (bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata;
- L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori di cui all'appalto;
- A lavori ultimati, le zone interessate dovranno essere sgombrate e liberate da macchinari, materiali utilizzati e rifiuti prodotti;



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500 c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

11. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La sottoscrizione del presente documento disciplina e regola le modalità di svolgimento delle attività di cui all'appalto, nonché attesta l'avvenuta informazione e scambio dei rischi tra le ditte esterne operanti all'interno Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi.

Ciò detto sarà onere del datore di lavoro di ciascuna ditta appaltatrice, preventivamente ad eventuali lavorazioni non previste all'interno del presente DUVRI, predisporre documento specifico per singola lavorazione all'interno del quale saranno riportate e descritte dettagliatamente le attività da svolgersi oltre ad ogni ulteriore procedura necessaria a gestire rischi particolare derivanti da tali attività.

Eventuali attività di coordinamento aggiuntive saranno altresì disciplinate nei DUVRI specifici predisposti con la singola ditta appaltatrice. Resta inteso che l'eventuale aggiornamento del presente DUVRI durante le attività lavorative avverrà per mezzo di riunione di cooperazione e coordinamento con redazione di opportuno verbale di cooperazione e coordinamento.

12. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In caso di emergenza e qualora il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e s.m.i., potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo **"VOI SIETE QUI"**. E' fatto obbligo alle ditte esterne di seguire puntualmente le procedure di gestione delle emergenze trasmesse e acquisite preventivamente alla stipula del presente documento.

Di seguito si rammentano le principali indicazioni contenute nel PEA:

- prima di iniziare qualunque attività prendere atto delle vie di fuga, delle uscite e dei percorsi di emergenza, del posizionamento degli estintori e delle cassette di primo soccorso.
- interrompere immediatamente la propria attività mettendo immediatamente in sicurezza la propria attrezzatura, ove presente, non depositandola in modo da ostruire vie di fuga, che in particolare non devono essere attraversate da cavi e/o tubazioni, o rendere inaccessibili le attrezzature antincendio o le uscite di sicurezza;
- recarsi al punto di raccolta individuato dalle procedure, senza perdere tempo per raccogliere effetti personali/attrezzature, percorrendo celermente le vie d'esodo, in modo ordinato, senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo;
- rimanere al punto di raccolta fino a nuove disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e/o soccorso.

13. UTILIZZO TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, ogni lavoratore dipendente delle imprese appaltatrici/subappaltatrici, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dovrà essere munito di apposita tessera di



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le parti si danno reciprocamente atto che i costi della sicurezza stimati per l'efficace recepimento dei contenuti contrattuali valido per il Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata palazzo Lanfranchi sarà pari al 3% .

In particolare tali oneri sono associati all'espletamento delle seguenti attività:

Descrizione attività	Dettaglio specifico	DETTAGLIO COSTI
Incontro preliminare e sopralluogo	Sopralluogo c/o le strutture interessate dall'appalto con i responsabili dell'impresa appaltatrice.	€ 800
Analisi delle Interferenze delle attività appaltate	Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. Formazione effettuata da R.S.P.P. verso i responsabili e/o preposti della ditta.	€ 80/ora X 10 Addetti X 4 ore X N°2 Incontri= € 6400
Misure di prevenzione e coordinamento	Incontri periodici tra R.S.P.P. e datore/i di lavoro della/e ditta/e appaltatrice/i.	N°4 x 500 =€ 2000
Recepimento delle misure di prevenzione e protezione per la gestione e regolamentazione dei rischi interferenziali	Recepimento procedure e istruzioni operative come definite nel presente documento.	N°4 x 500 =€ 2000
Raccolta ed archiviazione della documentazione	- N° 1 incontro preventivo per l'acquisizione della documentazione riguardo la verifica ITP.	€ 400
	- Incontri successivi di verifica e coordinamento.	€ N°3 Incontri X € 300 = € 900
Indicazione area cantiere	Delimitazione aree di lavoro	€ 1500
	Delimitazione aree di deposito	€ 1000
DPI	DPI integrativi rispetto a quelli già in dotazione del personale	€ 1800
TOT		€ 16.800



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di trasporto "da chiodo a chiodo" di opere d'arte, comprensivo di imballaggio, disimballaggio, custodia, movimentazione, allestimento e disallestimento, delle opere d'arte per la mostra "rinascimento visto da sud" Matera, l'Italia meridionale e il mediterraneo tra '400 e '500
c/o museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
Palazzo Lanfranchi*

15. CONCLUSIONI

Con la sottoscrizione del presente documento le parti si danno reciprocamente atto riguardo all'avvenuta reciproca dettagliata informazione sui rischi interferenziali e specifici connessi all'attività appaltata, considerando la possibilità che il presente documento possa essere aggiornato in funzione dell'evoluzione delle attività appaltate.

Matera, 21/01/2019

f.to Il Datore di Lavoro

Dott.ssa Marta Giuseppina Ragozzino

f.to Il Tecnico

Ing. Rocco Luigi Sassone



ALLEGATI:

- ALL. 1: Modello di Autocertificazione ITP
- ALL. 2: Verbale di Cooperazione e Coordinamento